

Insieme alla scoperta della natura

Palma di Montechiaro. Decine di alunni hanno preso parte alla manifestazione denominata «Naturalmente amici»



IL CASTELLO DI MONTECHIARO

PALMA DI MONTECHIARO. (f.b.) - Decine di alunni palmesi e licatesi si sono ritrovati martedì ai piedi del Castello di Montechiaro per partecipare alla manifestazione denominata «Naturalmente amici», promossa dal ministero dell'Istruzione pubblica, dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Agrigento, dal Comune palnese e dalla Provincia regionale, allo scopo precipuo di fare scoprire ai ragazzi la bellezza della natura per potere così farla amare e salvaguardare. Al progetto sull'educazione ambientale, realizzato in rete e di cui è stata scelta come scuola pilota la media Tomasi di Lampedusa, hanno partecipato anche il Liceo scientifico

Hodierna, l'Istituto comprensivo Milani, l'Istituto comprensivo Cangiamila, il Primo circolo didattico Matteotti, il secondo circolo didattico Provenzani e le scuole licatesi Istituto comprensivo Bonsignore e Istituto comprensivo Giorgio.

Ai ragazzi dall'amministrazione comunale palnese è stato consegnato il materiale illustrativo con la storia del Castello di Montechiaro e tutto l'occorrente con il quale hanno potuto trascorrere una intera mattinata a contatto con l'incontaminato ambiente naturalistico esistente attorno al fortilizio in cui è presente ancora fortunatamente una preziosa flora autoctona, rappresentata da diversi frutti e pian-

te che germogliano spontaneamente.

Nello spazio su cui si erge il promontorio dominato dal trecentesco maniero in cui si conserva la statua della Madonna di Montechiaro, ha porto il saluto ai ragazzi partecipanti il vice sindaco Angelo Amato. Sono intervenuti anche il dirigente della scuola media Tomasi, Antonino Nicolosi, e l'ispettore provinciale ripartimentale delle foreste Vincenzo Marino.

Subito dopo c'è stata la presentazione del progetto sull'educazione ambientale ed al termine gli studenti palmesi e licatesi hanno fraternizzato, svolgendo diverse attività ludiche e recitando le loro poesie composte per celebrare l'avvenimento e

per esaltare i valori sulla salvaguardia dell'ambiente e della natura. La premiazione degli alunni vincitori del concorso sulla educazione ambientale è stata coordinata da Lina Brucculeri, funzionario direttivo dell'Ispettorato regionale delle foreste.

Per decine di alunni palmesi e licatesi, pertanto, è stata una giornata speciale e nei loro occhi si vedeva la gioia per avere trascorso insieme momenti di sana aggregazione e di amicizia, impreziositi dallo scenario rappresentato dal Castello di Montechiaro, che dopo oltre sei secoli continua fortunatamente ancora a rappresentare la memoria storica del territorio.

In breve

RAVANUSA

Il giudice: «Indagate sul Comune»

Il giudice monocratico Antonio Genna, durante un processo che si sta celebrando nei confronti di Maria La Greca, di Ravanusa, imputata di calunnia, ha disposto la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica della città dei templi per l'avvio di un'inchiesta per falso a seguito dell'attività investigativa svolta dall'avvocato Angelo Balsamo, legale di fiducia dell'imputata. L'avvocato Balsamo nel corso della precedente udienza aveva presentato al giudice un documento che il legale aveva ottenuto dagli uffici del Comune di Ravanusa che attestava che Antonina Tricola, difesa dall'avvocato Stefano Argento, aveva presentato il 30 marzo 2003 domanda di condono edilizio. Il documento prodotto in aula dalla difesa contrastava con gli atti in possesso del Pm. In particolare è stata constatata la presunta alterazione della data del 30 giugno 2003 riportata sulla domanda di richiesta di condono edilizio. L'alterazione della data di presentazione di richiesta di sanatoria edilizia ha consentito agli uffici comunali di rilasciare la relativa concessione edilizia per un immobile realizzato in difformità allo strumento urbanistico. Spetterà agli investigatori avviare l'indagine che vedrà coinvolti alcuni uffici comunali

ANTONIO CACCIATORE

Tutti intorno all'arciprete

Palma di Montechiaro. Solidarietà da ogni parte politica per don Portella dopo l'attentato alla Matrice

PALMA DI MONTECHIARO. Il Comitato direttivo dei Democratici di sinistra della sezione Palmiro Togliatti si è riunito per esprimere la più forte solidarietà all'arciprete Angelo Portella e all'intera comunità cristiana palnese per l'intimidazione perpetrata nella chiesa Madre dove ad uno dei tre portoni di ingresso è stato appiccato nottetempo il fuoco da ignoti malfattori.

Gli esponenti politici diessini sono andati ben oltre delle solite frasi di circostanza, sottoscrivendo un documento dal forte contenuto e con il quale hanno lanciato un coraggioso appello a tutte le forze sane della città, al sindaco Rosario Gallo, leader del loro partito, ai rappresentanti delle forze dell'ordine, alle scuole e alle associazioni.

Al primo cittadino i componenti del direttivo dei Ds hanno chiesto di intraprendere ogni iniziativa con cui porsi come unico obiettivo il miglioramento culturale e civile della comunità, in modo da definire - scrivono nel loro documento - una strategia di riconquista del territorio, prima che sia troppo tardi, con rinnovato ardore per creare condizioni di simbiosi con i responsabili dell'ordine pubblico.

«Essi infatti - hanno sottolineato i diessini palmesi - non sono l'altra parte che deve intervenire per reprimere, ma parte integrante di una società civile che mette a disposizione i mezzi ed esercita i compiti e sono convinti che si debba anche organizzare una manifestazione pubblica



INVESTIGATORI DAVANTI LA MATRICE SUBITO DOPO L'ATTENTATO INCENDIARIO

[FOTO G. MARRALI]

e si debba convocare una seduta consiliare straordinaria per radunare coloro i quali non accettano l'affermarsi della cultura mafiosa, per fare sentire di essere la parte legittimata alla confidenza e alla sovranità del territorio e per aprir-

re una nuova stagione di riconquista con gli strumenti di convivenza che una società civile merita».

Nel documento inoltre è stato anche aggiunto che i diessini intendono manifestare solidarietà

a quella Palma che si chiude e che subisce, mentre si registra la ritirata connivente di gran parte dell'opinione pubblica e del tessuto sociale cittadino che manifesta ormai assuefazione e impotente accettazione dell'estensione del dominio dei metodi mafiosi, anche di fronte ai più recenti gravi fatti criminosi, tra i quali hanno citato oltre che l'attentato commesso nei confronti del portone della chiesa Madre, anche quelli contro i vigili urbani e i comuni cittadini.

Oltre ai diessini, anche il gruppo consiliare e il Coordinamento giovanile locale di Forza Italia hanno espresso la loro totale solidarietà all'arciprete Angelo Portella. Gli esponenti politici Angelo Cottitto e Stefano Castellino hanno proposto all'amministrazione comunale di farsi carico delle spese per sostituire l'antico portone della chiesa Madre, in modo da cancellare ma non dimenticare - scrivono i due giovani esponenti politici di Forza Italia - una macchia con la quale è stata offesa la città e un monumento sacro con il quale la cittadina Palma di Montechiaro viene identificata nel mondo, poiché legato alla storia del Gattopardo.

Altri attestati di solidarietà sono stati espressi anche dal presidente, Salvatore Castronovo, e dai soci dell'associazione culturale Nuova Alba, già promotrice di apprezzate iniziative sulla legalità che si sono svolte in città e che hanno riscosso innumerevoli consensi.

FILIPPO BELLIA

CAMPOBELLO DI LICATA

Lotras sede nazionale di «Ruote sul mare»



PROBLEMATICO IL TRASPORTO SU GOMMA

CAMPOBELLO DI LICATA. Il consorzio Lotras, di Campobello di Licata, sarà la sede nazionale del progetto «Ruote sul mare». Il progetto è stato al centro di un convegno che si è tenuto ad Agrigento presso la Camera di commercio, per iniziativa dei sindacati nazionali Cna-Fita. Tra i presenti: Vincenzo Graci, vice presidente della Consulta regionale dell'autotrasporto Regione Sicilia, e Salvatore Puleri, segretario del consorzio Lotras di Campobello di Licata.

«Le ruote sul mare - ha detto Maurizio Longo, responsabile nazionale di Cna-Fita - è il servizio di teleprenotazione degli imbarchi con numero unico su tutto il territorio che sarà attivo a breve tempo. E' un progetto innovativo finalizzato a favorire un più rapido sviluppo delle autostrade mediante il protagonismo delle imprese di autotrasporto. Alla base del progetto si colloca una forte identificazione della ca-

tegoria che si candida a promuovere la modalità di trasporto misto gomma-nave, costruendo nuovi rapporti con gli armatori e generando nuove opportunità, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese di autotrasporto, con la formula della consorziazione analoga a quella tipica dei gruppi di acquisto. In sostanza una forte aggregazione che consenta il miglioramento delle relazioni commerciali con gli armatori, una concreta sinergia progettuale e, in prospettiva, la possibilità di investire direttamente anche nel settore dello shipping. Incentivare il trasporto via mare, significa anche adeguare le infrastrutture interessate. Il mare deve essere considerato come un'infrastruttura flessibile che però trova delle rigidità a terra. E' necessario quindi agevolare l'uso del mare iniziando dagli accessi alle infrastrutture portuali, alle aree portuali dedicate, al-

l'uso delle infrastrutture tecnologiche».

Tutti gli intervenuti si sono soffermati sui problemi che interessano il comparto dell'autotrasporto e la categoria degli artigiani in generale. Il presidente nazionale Franco Coppelli, ha voluto presentare il rispetto del protocollo di intesa siglato col Governo sulla riforma dell'autotrasporto: «La riorganizzazione dell'offerta di autotrasporto - ha detto - ed il ripristino della legalità in tutti i suoi aspetti non possono essere corretti da un mercato deregolamentato. La spontaneità del mercato non risolve, ma accentua i problemi relativi alla sicurezza stradale, alla trasparenza ed allo sfruttamento, provocando complessivamente un degrado della cultura imprenditoriale. Per questi motivi è giunto il momento di riformulare un nuovo impianto normativo».

GIOVANNI MARIA BLANDA

CAMPOBELLO DI LICATA

Seminario di tecniche di primo soccorso iscrizioni alla confraternita di Misericordia

CAMPOBELLO DI LICATA. (g.b.) - Le iscrizioni sono aperte per il decimo corso in «Tecniche di primo soccorso», organizzato dalla Confraternita di Misericordia di Campobello di Licata, che partirà dopo agosto. Il corso, che taglierà il traguardo della decima edizione, così come in passato, si prefigge l'obiettivo di formare nuovi volontari da impiegare nelle attività che la stessa associazione svolge, ma anche a promuovere la cultura del volontariato e dell'associazionismo come momento di aggregazione. Il corso, diretto da Salvatore La Mattina, sarà tenuto da medici, infermieri ed istruttori della Misericordia. A fine corso sarà rilasciato l'attestato di soccorritore e coloro che resteranno a svolgere l'attività in seno alla Misericordia, saranno iscritti all'Albo nazionale dei volontari soccorritori. Gli interessati possono rivolgersi dalle ore 15 alle ore 20 di tutti i giorni presso la sede di via Marconi, 104, o telefonare al numero 0922 - 877275.

Intanto è in svolgimento il quarto corso base per volontari di Protezione civile. Il corso vede la partecipazione come docenti di persone che, da diversi anni, svolgono attività di Protezione civile ed in possesso di attestazioni nazionali nel settore.

«Oggi la formazione - dice il responsabile della Protezione civile, Luigi Caizza - è la base per potere intraprendere queste attività per evitare, nei momenti di bisogno, di commettere errori che risulterebbero fatali per chi richiede l'aiuto, quindi il nostro motto è sempre stato: forma te stesso per aiutare gli altri, e per questo da quattro anni abbiamo puntato su questa attività formativa ottenendo ottimi risultati».

Il corso, della durata di quaranta ore, affronta tutte le tematiche inerenti la Protezione civile ed il mondo del volontariato cercando di inculcare quel concetto di sicurezza, protezione e volontariato.

CAMPOBELLO DI LICATA

Omicidio colposo di Carmelo Accascio l'ultima udienza è fissata per il 12 luglio

CAMPOBELLO DI LICATA. (g.b.) - Il Tribunale di Caltanissetta ha fissato per il 12 luglio l'ultima udienza del processo che ha per imputato il campobellese Angelo Gruttadauria, accusato di omicidio colposo, in qualità di datore di lavoro, del suo compaesano Carmelo Accascio. Nell'ultima udienza sono stati escussi alcuni testi della difesa. Il processo si concluderà con la requisitoria del Pubblico ministero, le arringhe degli avvocati e la sentenza. Angelo Gruttadauria è difeso dagli avvocati Carmelo Casuccio ed Emanuele Limuti. Parte civile sono costituiti i familiari della vittima che sono rappresentati dagli avvocati Salvatore Manganello e Rosario Di Proietto.

L'infortunio mortale sul lavoro di Accascio si verificò nel 1996, a Riesi, un paese agricolo della provincia di Caltanissetta. Carmelo Accascio stava effettuando dei lavori edili in un immobile, il cui titolare era un farmacista nisseno, quando improvvisamente cadde rovinosamente da un'im-

palcatura. Accascio fu trasportato urgentemente nell'ospedale civile Sant'Elia di Caltanissetta, dove morì. Dopo alcuni giorni la salma fu trasportata a Campobello. In città si svolsero i funerali. Accascio, dopo il rito funebre, fu sepolto nel cimitero comunale di Campobello.

Intanto, si terrà il 19 giugno presso il Tribunale di Agrigento, l'udienza che vede alla sbarra Calogero Arrigo, 50 anni, per falso. Egli è difeso dall'avvocato Salvatore Manganello. Al fine di ottenere contributi Aima, Arrigo avrebbe dichiarato capi di bestiame superiori ai posseduti. Nel corso della prossima udienza saranno esaminati i testi di accusa. Giorno 11 luglio, invece, si terrà l'udienza presso la Corte di Appello di Palermo, quarta sezione, a carico dei campobellese Giovanni Turco e Angelo La Greca, difesi dall'avvocato Manganello. Sono accusati di furto che avrebbero perpetrato nella campagne di Ravanusa nel 2004.

Agenda

PALMA DI MONTECHIARO

Farmacia di turno
Claudio Miceli
Via Roma n.31
Tel. 0922 - 968374

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 968111
Polizia: 0922 - 896290
Polizia municipale: 0922 - 799366
Municipio: 0922 - 799111
Municipio - Urp: 0922 - 799375
Ufficio idrico: 0922 - 961972
Sportello unico: 0922 - 799407
Ufficio tecnico: 0922 - 799402
Ufficio tributi: 0922 - 799332
Servizi sociali: 0922 - 799223
Servizi finanziari: 0922 - 799350
Ambulanza: 0922 - 961616
Poliambulatorio: 0922 - 790111
Guardia medica
piazza Matteotti: 0922 - 968042
Biblioteca comunale: 0922 - 968399

CAMPOBELLO DI LICATA

Farmacia di turno
Calogero Brancato
Via V.Emanuele n.170
Tel. 0922 - 877834

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 877062
Polizia municipale: 0922 - 877012
Municipio: 0922 - 889203
Ambulanza: 0922 - 870275
Guardia medica: 0922 - 877173
Biblioteca comunale: 0922 - 877003

RAVANUSA

Farmacia di turno
Pietro Costanza
Corso della Repubblica n.108
Tel. 0922 - 874103

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 87410
Polizia municipale: 0922 - 881025
Polizia municipale: 329 - 0141710
Polizia municipale: 329 - 0148694
Polizia municipale: 229 - 0148674
Municipio: 0922 - 881511
Ambulanza: 0922 - 881986
Guardia medica: 0922 - 875525
Biblioteca comunale: 0922 - 881059